



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 04/07/2017

Articoli pubblicati dal 04/07/2017 al 04/07/2017

"ATO VA COMMISSARIATA" LE SENTINELLE DELL'OLONA ORA PASSANO ALL'ATTACCO

Brumana: la politica idrica della Provincia è un fallimento

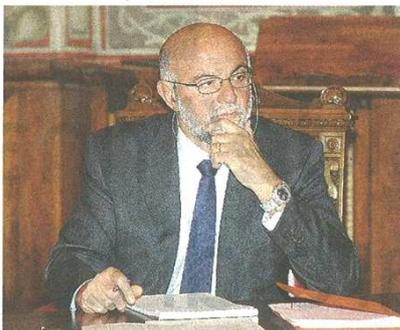
«Ato va commissariata» Le sentinelle dell'Olona ora passano all'attacco

Brumana: la politica idrica della Provincia è un fallimento

«Bisogna commissariare l'Ato: alcune scelte e richieste effettuate dai vertici dell'Ambito territoriale ottimale non sono tollerabili anche alla luce delle delibere provinciali». Così Franco Brumana, l'avvocato legnanese e fondatore dell'associazione Amici dell'Olona, chiede pubblicamente il commissariamento dell'agenzia pubblica che per legge deve gestire l'impianto idrico su tutto il territorio della provincia di Varese.

Fra i problemi che il legale mette in luce c'è la scadenza ultima per l'adeguamento degli impianti di depurazione, che fissata nel 31 dicembre 2018, sarà praticamente impossibile da rispettare. E lo si capisce fin da oggi.

«Con la delibera numero 20 del 15 maggio 2017 è stato approvato il testo finale dell'accordo per le opere del depuratore di Varese Pravaccio (foto Blitz), prevedendo l'appalto addirittura 29 mesi dopo il bando per l'aggiudicazione della progettazione, per il quale non è previsto alcun termine. Come se non bastasse, Alfa afferma di non avere responsabilità per il ritardo dell'opera e pertanto si



L'avvocato Franco Brumana degli Amici dell'Olona

prospetta la richiesta di una proroga». A monte della presa di posizione dell'avvocato ci sono proprio le richieste

di proroghe di pagamento. «La situazione è scandalosa. Dopo aver rilevato i comuni di Biandronno, Carnago, Castiglione Olona, Laveno Mombello e la società Saronno Servizi spa, è stata chiesta una proroga sino alla fine del 2018. Ora l'Ufficio di ambito chiede alla Provin-

cia un parere in merito alla possibilità di concedere la proroga addirittura senza specificare alcun nuovo limite temporale. Se venisse concessa una simile dilazione si

«Depuratore? La scadenza del 2018 sarà impossibile da rispettare»

aprirebbe un varco anche per gli altri Comuni debitori e soprattutto per Agesp, che trattiene illecitamente

somme rilevanti, e si costituirebbe un precedente per ulteriori prevedibili differimenti». Inutile girare attorno ai

problemi: per l'avvocato legnanese che ormai da 14 mesi coinvolge un numero sempre crescente di persone attente alle sorti del fiume Olona, l'unica soluzione è il commissariamento.

«Le morosità hanno impedito il risanamento del fiume», spiega Brumana, che ha spedito la lettera di richiesta di commissariamento ad Ato, Alfa (società che rende operative le decisioni di Ato), Provincia, Regione, Direzione regionale dell'ambiente e, non ultimo, al ministero dell'Ambiente.

«Non avremmo alcunché da contestare se venissero concesse le dilazioni e nel contempo venissero affidate le progettazioni di tutte le opere e venisse adottato un cronoprogramma inderogabile per l'urgente attuazione del Piano Stralcio - conclude Brumana -, ma così occorre prendere coscienza del fallimento della politica idrica della provincia di Varese, bisogna anche prendere atto che a fronte di questo disastro ci sono delle responsabilità anche penali. Ed è proprio la legge che prevede il commissariamento. Solo così, si potrà ripartire».

Veronica Deriu



pubblicato il 04/07/2017 a pag. 16; autore: Veronica Deriu

IMPRENDITORIA E CULTURA IN LACRIME IERI L'ULTIMO SALUTO A FLAVIO SOTTRICI

Celebrato nella chiesa di Sant'Edoardo il funerale dell'ottantasettenne bustocco Presenti i vertici dui Univa e Liuc, le sue due creature. Grande assente il Comune

Imprenditoria e cultura in lacrime Ieri l'ultimo saluto a Flavio Sottrici

Celebrato nella chiesa di Sant'Edoardo il funerale dell'ottantasettenne bustocco Presenti i vertici di Univa e Liuc, le sue due creature. Grande assente il Comune

Una cerimonia sobria, semplice, com'era nello stile e nella volontà di un uomo che ha sempre anteposto la sostanza ai fronzoli. Ieri pomeriggio, nella chiesa di Sant'Edoardo a Busto Arsizio, si sono svolti i funerali di Flavio Sottrici, l'imprenditore bustocco scomparso venerdì scorso all'età di 87 anni.

A dare l'ultimo saluto a Sottrici, stringendosi al dolore dei parenti e degli amici, c'erano i vertici dell'Unione Industriale della Provincia di Varese (di cui fu il creatore e il primo presidente, nel 1989) e della Liuc, della quale fu uno dei fondatori e, anche in questo caso, primo presidente.

Un addio semplice, a cominciare dalla bara spoglia, senza fiori, passando per l'omelia di don Giorgio Zordan, breve, essenziale, incentrata sul messaggio di speranza veicolato dal Vangelo: «La morte non è l'ultima parola». Nelle prime file, lo stato maggiore di Univa: il presidente Riccardo Comerio, il direttore Vittorio Gandini, il suo predecessore Antonio Colombo.

Sottrici ha scritto pagine importanti della storia dell'Univa: fu infatti l'imprenditore bustocco a propiziare alla fine degli anni '80 l'unificazione delle Unioni industriali di Busto Arsizio (di cui è stato ultimo presidente) e Varese, guidando dal 1989 al 1991 il nuovo soggetto scaturito dalla fusione, ossia l'Univa, così come oggi la conosciamo. Ma il nome di Flavio Sottrici è indissolubilmente legato alla Liuc: l'ateneo di Castellanza è infatti nato come concretizzazione del "Progetto Università" di Univa, ideato proprio dall'imprenditore appena scom-

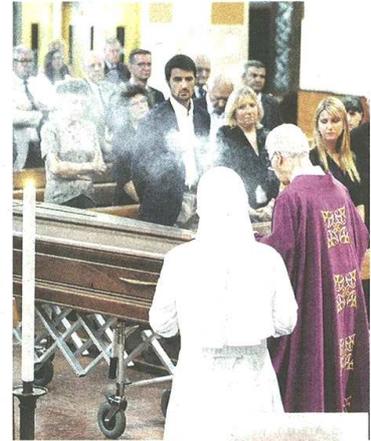
parso, che della Liuc è stato anche il primo presidente. Ieri l'università è stata rappresentata, tra gli altri, dal rettore Federico Visconti e dal presidente Michele Graglia (oltre che dal già citato Vittorio Gandini, che è anche amministratore delegato della Liuc). Alle esequie non era invece presente alcun rappresentante dell'amministrazione comunale: l'unico volto noto della politica bustocca era quello dell'ex senatore Gian Pietro Rossi, sette volte sindaco della città.

Nato nel 1930, dopo la laurea in Economia e Commercio Sottrici si assunse la responsabilità di guidare l'azienda di famiglia, la Cartiere Sottrici di Olgiate Olona, ribattezzata Cartiere Sottrici Binda negli anni '80, quelli del grande sviluppo dell'attività. Intelligenza e lungimiranza furono due delle principali qualità di Sottrici, sempre capace di progettare il futuro e dare concretezza alle idee, come dimostrano prima la nascita e poi il consolidamento della Liuc, nata, come dicevamo, grazie a una

sua "visione". Ma Sottrici non è stato solo un uomo di numeri: chi l'ha conosciuto ricorda la sua vasta cultura umanistica. Nel 2013 è uscito per Nomos Edizioni un suo saggio dal titolo "Le regole del gioco" - L'articolo 81 della Costituzione come difesa delle finanze in Italia". Un uomo capace di sintetizzare capacità imprenditoriali, competenze economiche e umanesimo, come nella miglior tradizione dell'industria lombarda e italiana. Un uomo orientato al fare, l'ennesima perdita di spesa per la città di Busto Arsizio.

Francesco Inguscio

L'omelia:
«La morte non è l'ultima parola».
Fra i politici presente solo il senatore
Gian Pietro Rossi



Ieri nella chiesa di Sant'Edoardo l'ultimo saluto all'ottantasettenne imprenditore Flavio Sottrici che fu fondatore di Liuc e Univa (foto Blnz)



pubblicato il 04/07/2017 a pag. 29; autore: Francesco Inguscio

Università

CUSTODIVA IN CASA 4 CHILI DI DROGA**La polizia ha trovato hashish, marijuana e soldi: arrestato ragazzo di 21 anni**

Custodiva in casa 4 chili di droga

La polizia ha trovato hashish, marijuana e soldi: arrestato ragazzo di 21 anni

CASTELLANZA - Due chili di marijuana e altri due di hashish, più poco meno di 8 mila euro in contanti. Davvero non pochi, per un ragazzo di 21 anni che non lavora. Per arrivare a lui gli agenti del commissariato di via Foscolo sono partiti dalla strada, seguendo le tracce dei piccoli e piccolissimi spacciatori che vendono cannabis tra i ragazzi di Busto Arsizio. Risalendo al loro fornitore, i poliziotti sono arrivati al 21enne che abita in un appartamento di Castellanza. L'altra sera gli agenti hanno ritenuto di aver raccolto elementi a sufficienza, ed è scattato il blitz.

La prima ad accorgersi che era arrivata la polizia è stata la fidanzata del ragazzo, che ha cercato di prendere tempo. Ma la casa era circondata, era davvero difficile pensare di disfarsi di quattro chili di roba buttandola nello sciacquone. Così alla fine lo spacciatore ha fatto l'unica cosa che poteva fare: ha aperto la porta e ha fatto entrare gli agenti. La perquisizione ha confermato i sospetti degli investigatori: nella stanza del giovane c'erano un totale di quattro chili di droga tra hashish e marijuana. L'hashish era stato diviso in panetti, su ciascuno dei quali era impressa la scritta "hoblot": in un cassetto 7.700 euro, più un bilancino di precisione e i sac-



La fidanzata ha cercato di rallentare la perquisizione ma la sostanza era troppa per farla sparire



chetti di plastica per confezionare le dosi da vendere. I soldi davvero non erano pochi, anche in considerazione del fatto che il 21enne risulta ufficialmente disoccupato. A ulteriore riprova della sua attività di spacciatore, al momento del blitz nell'appartamento c'era an-

che un ragazzo che aveva appena comperato cinque grammi di marijuana. Quest'ultimo è stato segnalato come consumatore di droga, mentre il 21enne che gli aveva venduto la marijuana è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti destinate allo spaccio. Nei

guai anche la fidanzata che lo aveva avvertito dell'arrivo della polizia, che però se l'è cavata con una denuncia piede libero per concorso nel medesimo reato. Tra l'altro, il ragazzo aveva già qualche piccolo precedente legato agli stupefacenti.

Luigi Crespi

pubblicato il 04/07/2017 a pag. 30; autore: Luigi Crespi

Cronaca

L'AUSER APPLAUDE LE STILISTE-MODELLE

Successo della sfilata per le donne del corso di taglio e cucito in biblioteca

L'Auser applaude le stiliste-modelle

Successo della sfilata per le donne del corso di taglio e cucito in biblioteca

CASTELLANZA - La Sala Rotonda della biblioteca è diventata atelier di moda per un giorno: domenica scorsa hanno sfilato su un'immaginaria passerella - in realtà su un red carpet degno delle grandi occasioni - le allieve del corso di taglio e cucito dell'Auser.

Non hanno indossato abiti a caso bensì le loro creazioni, realizzate sotto la guida della stilista Maria Pia Castiglioni. Ospite d'eccezione il sindaco Mirella Cerini, affiancata dal suo vice Cristina Borroni e dall'assessore Giuliano Vialetto. È stata una sfilata davvero inedita, con capi d'alta moda, abiti da sera, giacche, cappotti, maglie dipinte a mano e addirittura una première: il vestito che una delle allieve del corso indosserà fra due settimane al matrimonio della figlia.

Introdotta da Licia De Bernardi, che ha descritto ogni capo, le modelle per un giorno hanno sfilato - con un pizzico di timidezza - fra gli applausi del pubblico, divertito e ammirato.

Dopo una mezz'ora di defilé con qualche ritardo nel backstage, le allieve del corso e la loro insegnante hanno posato come star della moda per la gioia di mariti e generi che si sono improvvisati fotografi. Il sindaco Mirella Cerini ha espresso i suoi complimenti al gruppo «per

l'ottimo lavoro svolto, che ha prodotto capi apprezzati da tutti. Siete state grandiose, mettendo a frutto un anno di impegno e fatiche».

Qualcuna ha scherzato, sottolineando che «ci sono state anche baruffe», e Cerini ha replicato che «essendo donne, ci sta anche questo. Siete state brave a superare ogni difficoltà, raggiungendo i risultati visti oggi».

C'era anche l'assessore alla Cultura Gianni Bettoni, il quale, avendo lavorato nel mondo della moda, ha elogiato «la perizia nella fattura degli abiti confezionati: dalle stampe fatte a mano ai tagli di alta moda, alle rifiniture che mettono in luce grande attenzione alla sartorialità». Fra gli ospiti c'era Rosa Romano, dell'Ufficio di presidenza dell'Auser regionale e della Provincia

I complimenti del sindaco Mirella Cerini: «Un risultato grandioso e degnissimo dell'alta moda»

di Varese: «È stato molto interessante vedere e toccare con mano fino a che punto sono arrivate le vostre capacità», ha commentato. «Avete mostrato la vostra arte, dimostrando di saper fare bene». Infine tutti al buffet, preparato dalle stesse donne che hanno sfilato: «Non abbiamo voluto ordinarlo a un catering - hanno puntualizzato - così come realizziamo abiti, sappiamo preparare gustosi aperitivi».

Stefano Di Maria



pubblicato il 04/07/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

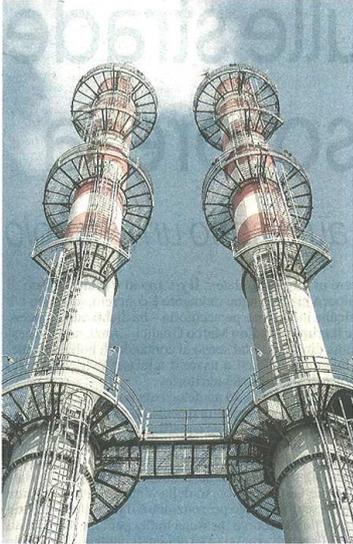
Cronaca

"DECIDIAMO IL FUTURO DI ACCAM"

Dopo il voto / Appello del sindaco di Busto al neoletto Fratus: "Confrontiamoci subito"

«Decidiamo il futuro di Accam»

DOPO IL VOTO Appello del sindaco di Busto al neoletto Fratus: «Confrontiamoci subito»



I camini simbolo dell'impianto di Accam. A destra, il sindaco di Busto Arsizio Emanuele Antonelli (Archivio)

Fino allo scorso anno c'era Busto Arsizio, solo contro tutti. Poi nel giugno 2016 a Gallarate il vento era cambiato, e Andrea Cassani aveva inaugurato una nuova stagione di mediazione. Adesso che il centrodestra è tornato al potere anche a Palazzo Malinverni, per il futuro di Accam si aprono nuove prospettive. Almeno così si augura il sindaco di Busto Arsizio Emanuele Antonelli, che oggi punta ad avviare con i colleghi una nuova fase di confronto. Possibilmente per decidere una volta per tutte cosa farne dell'impianto di incenerimento che (almeno stando all'ultima ipotesi) dovrebbe chiudere nel 2021.

Tra le tante e tante cose di cui il nuovo sindaco Gianbattista Fratus dovrà occuparsi in questa calda estate, c'è anche il futuro di Accam. Legnano, Busto Arsizio e Gallarate pesano per il 47% sull'assetto societario del consorzio cui tra l'Alto Milanese e il basso varesotto fanno capo in tutto 27 Comuni: un allineamento tra i tre soci di riferimento diventerebbe quindi la base di partenza per cercare di ottenere la maggioranza e uscire dall'incertezza che ha caratterizzato la gestione degli ultimi anni. «Parlarne ora è prematuro - ammette Antonelli -. Non ho ancora avuto l'occasione di cono-



scere Fratus, ma prima metteremo sul tavolo la questione Accam e meglio sarà per tutti. Anche per Legnano, che entro la fine dell'anno dovrebbe aprire il cantiere per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione umida in via Novara».

Tra i tre, il sindaco di Busto oggi è l'unico a spingere senza troppi giri di parole per tenere aperto l'inceneritore il più possibile. Gallarate comunque è pronta al confronto, mentre con la giunta di Alberto Centinaio Legnano aveva sollevato una serie di distinguo,

arrivando giusto un anno fa a chiedere ai soci 5 milioni di euro per rinunciare alla realizzazione dell'impianto Amga di via Novara.

«Una proposta folle - ricorda Antonelli -. Spero che il futuro la discussione possa essere più costruttiva». Certo, Legnano da solo conta fino a un certo punto. Attorno ci sono sempre i piccoli Comuni, che guidati da Vanzaghelo si sono sempre dimostrati molto agguerriti, chiedendo a gran voce la chiusura dell'inceneritore. Ma esattamente come in politica, an-

che nel consorzio vince la maggioranza: e se da soli Busto, Gallarate e Legnano arrivano al 47%, trovare tra gli altri 24 soci gli alleati che permetterebbero loro di superare la soglia del 50% pare oggettivamente un traguardo raggiungibile. «Mi rendo conto che Fratus deve fare i conti con l'eredità lasciata da Centinaio - continua il sindaco di Busto -. Anche se il cantiere non è ancora stato aperto, l'impianto di via Novara ha già determinato dei costi che Legnano non potrà ignorare. Chiedo però un confronto sereno sulle reciproche esigenze, così da avviare una serie di ragionamenti che potrebbero essere utili a tutti».

Il sogno di Busto è chiaro: tenersi l'impianto di incenerimento della frazione indifferenziata (il sacco viola) ed eventualmente affiancargli anche quello per il trattamento dell'umido. Certo, bisogna fare i conti con Legnano, magari con la mediazione di Gallarate. Ma è un dato di fatto che tre amministrazioni delle stesso colore dovrebbero potersi rapportare con maggiore facilità. Per venire a capo ci sono tre quattro anni, il tempo necessario per impostare una linea strategica questa volta non manca.

Luigi Crespi

pubblicato il 04/07/2017 a pag. 42; autore: Luigi Crespi

Cronaca

CLASSIFICA CENSIS

Liuc è medaglia d'argento tra le università non statali

CASTELLANZA - La Liuc – Università Cattaneo si conferma al secondo posto tra le Università non statali di piccole dimensioni (fino a 5.000 iscritti). Nella classifica Censis delle Università italiane (edizione 2017 – 2018), l'Istituto di ricerche socio economiche fotografa lo stato di salute degli atenei italiani e la Liuc può dirsi ampiamente soddisfatta per la valutazione data ai suoi corsi di Laurea e all'Università nel suo insieme.

Se, infatti, per quanto riguarda la didattica, tra le non statali, Ingegneria è al 1° posto ed Economia al 2°, così come Giurisprudenza (laurea magistrale a ciclo unico) mantiene una 2° posizione, è anche nelle strutture che la Liuc brilla di luce propria con un punteggio di 110, il voto massimo assegnato dal Censis per registrare l'ottimo rapporto tra numero di iscritti e posti a sedere nelle aule e in biblioteca, a dimostrazione di un Ateneo di fatto a misura di studente anche per le sue strutture.

Gli stessi investimenti effettuati nel corso dell'ultimo anno testimoniano «la nostra attenzione nel mantenere le strutture assolutamente adeguate alle esigenze crescenti di formazione», annota il direttore generale della Liuc Massimo Colli ricordando, tra l'altro, l'attivazione di un nuovo edificio e i progetti già lanciati per lo spazio laboratoriale dell'i- Fab, vera e propria fabbrica simulata dove imparare facendo.

Restano, inoltre, ben fermi i capisaldi della politica Liuc, ossia l'impegno nell'internazionalizzazione - il voto Censis supera il 100 - e nel continuare a cercare di raccogliere fondi per arricchire il più possibile, anche in momenti difficili come quelli attuali, il capitolo delle borse di studio. Di certo lo studente Liuc viene considerato ben oltre un numero di matricola nei suoi anni di permanenza all'Università Cattaneo: quando fa un'esperienza di studio all'estero e quando, in cerca di occupazione, può contare su una selezione mirata e personalizzata grazie ad un ufficio Placement in stretto contatto con le aziende e il mondo del lavoro. Del resto, più che buoni sono anche i dati nella progressione di carriera degli studenti Liuc, registrati positivamente dal Censis.

pubblicato il 04/07/2017 a pag. 8; autore: non indicato

La polizia ha scoperto la "casa dello spaccio" da cui partivano i rifornimenti di droga per la città

IN CASA CON QUATTRO CHILI DI MARIJUANA MANETTE PER UN TRAFFICANTE VENTUNENNE
CASTELLANZA La polizia ha scoperto la "casa dello spaccio" da cui partivano i rifornimenti di droga per la città

In casa con quattro chili di marijuana Manette per un trafficante ventunenne

di Pino Vaccaro

■ Un ventunenne di Castellanza è stato pizzicato con circa quattro chilogrammi tra hascisc e marijuana ed è stato arrestato sabato sera dagli agenti del Commissariato della Polizia di Stato di Busto Arsizio.

La scoperta del trafficante in erba è arrivata al culmine di un'attività investigativa svolta dai poliziotti di via Foscolo che, risalendo la filiera della distribuzione dei derivati della cannabis in città, hanno acquisito notizie che indicavano un appartamento di Castellanza come la base di un considerevole "giro" di spaccio. Gli accertamenti

preliminari hanno fatto identificare il ventunenne, un italiano, che nonostante la giovane età aveva già collezionato qualche piccolo precedente in materia di sostanze stupefacenti, come l'occupante dell'appartamento in questione.

Sabato sera i poliziotti di Busto Arsizio, in trasferta a Castellanza, hanno effettuato un blitz deciso a perquisire l'appartamento. A nulla è servito l'allarme dato dalla ragazza del ventunenne che, notato l'arrivo degli agenti, ha cercato di rallentare l'ingresso nell'appartamento forse per consentire al complice di disfarsi di almeno una parte della droga. Il ra-

gazzo infatti, accortosi che la casa era accerchiata, ha finalmente deciso di aprire la porta e consentire l'ingresso ai poliziotti.

La perquisizione ha confermato i sospetti degli agenti, che hanno trovato nella stanza del giovane più di due chilogrammi di marijuana e altrettanti di hascisc - questi divisi in panetti con impresa la scritta "hoblot", circa 7700 euro, sicuro provento di spaccio poiché il giovane non svolge alcun lavoro lecito - bilancino e sacchetti per confezionare le dosi da vendere.

In casa tra l'altro vi era un altro giovane che aveva appena acquistato 5 grammi di



Trovati anche 7700 euro in casa

marijuana. Il ventunenne è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti destinate allo spaccio, mentre la ragazza sua complice è stata deferita in stato di libertà per concorso. ■

pubblicato il 04/07/2017 a pag. 18; autore: Pino Vaccaro

Il funerale / Alle esequie il presidente di Univa Riccardo Comerio. Antonelli, assente per un disguido: "Figura importante per Busto"

L'ULTIMO SALUTO A FLAVIO SOTTRICI "VIVIAMO FINO IN FONDO, COME LUI"

IL FUNERALE Alle esequie il presidente di Univa Riccardo Comerio. Antonelli, assente per un disguido: «Figura importante per Busto»

**L'ultimo saluto a Flavio Sottrici
«Viviamo fino in fondo, come lui»**

■ I massimi vertici dell'Unione Industriali della Provincia di Varese, dell'Università Cattaneo-Liuc e del mondo "rotariano" all'ultimo saluto della città per Flavio Sottrici, che si è celebrato ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Sant'Edoardo.

Una cerimonia sobria e riservata, proprio come volevano i familiari: nessuna fotografia ma solo un libro aperto all'ingresso del cortile della chiesa, per consentire ai presenti di lasciare un ultimo ricordo scritto di Sottrici, scomparso a 87 anni nella notte tra venerdì e sabato.

«La morte è uno strappo doloroso e un momento drammatico, ma non è l'ultima parola - ha affermato nella sintetica omelia il sacerdote di Sant'Edoardo **don Giorgio Zordan** che ha officiato le esequie - come ha vissuto lui fino in fondo, così dobbiamo impegnarci noi».

Al capezzale della moglie di Flavio Sottrici, Luisella Altoni, e dei figli Francesco e Raffaella, c'era il "gotha" dell'industria bustocca e varesina: il presidente di Univa Riccardo Comerio e il direttore Vittorio Gandini, il past president Marino Vago, l'ex di-

rettore generale Antonio Colombo, già con Sottrici nell'Unione Bustese Industriali, il presidente della Liuc Michele Graglia con il rettore Federico Visconti, il senatore e sette volte sindaco di Busto Arsizio Gian Pietro Rossi, oltre ad una nutrita rappresentanza di personalità legate alla Liuc, l'ateneo di Castellanza sorto su un'idea di Sottrici, al mondo confindustriale e a quello "rotariano" (già presidente negli anni '80, l'imprenditore bustocco era un assiduo frequentatore delle conviviali del Rotary Club La Malpensa). Assente



L'ultimo abbraccio della sua Busto a Flavio Sottrici Varese Press

una rappresentanza ufficiale dell'amministrazione, anche se il sindaco Emanuele Antonelli fa sapere che si sarebbe trattato «soltanto di uno spiacevole disguido dell'ultim'ora».

Il sindaco di Busto esprime infatti «a nome della città la vicinanza alla famiglia nel dolore» per la scomparsa di quello che definisce «un personaggio importante» per Busto Arsizio. ■ A. Ali.

pubblicato il 04/07/2017 a pag. 19; autore: Andrea Aliverti

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 03/07/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

L'ULTIMO SOBRIO SALUTO A FLAVIO SOTTRICI

Università

Breve e intima cerimonia funebre nella chiesa di Sant'Edoardo per l'imprenditore bustocco, tra i fondatori della Liuc e primo presidente dell'Unione degli Industriali dopo l'unificazione di Busto e Varese

<http://www.varesenews.it/2017/07/ultimo-sobrio-saluto-a-flavio-sottrici/635041/>

Economia

pubbl. il 03/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

LA FASCIA PEDEMONTANA È LA "CULLA" IDEALE PER LE IMPRESE IN LOMBARDIA

Università

Secondo una ricerca della Liuc Business School, Varese, Milano, Monza, Bergamo e Brescia sono le province lombarde più adatte ad accogliere nuove imprese di successo. Presentazione mercoledì 5 luglio

<http://www.varesenews.it/2017/07/la-fascia-pedemontana-e-la-culla-ideale-per-le-imprese-in-lombardia/634974/>

pubbl. il 03/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

QUATTRO KG DI DROGHE LEGGERE IN CASA, IN MANETTE GIOVANE SPACCIATORE

Cronaca

Dall'appartamento di Castellanza il 21enne gestiva un considerevole quantitativo di hashish e marijuana. In casa i poliziotti hanno trovato molto denaro

<http://www.varesenews.it/2017/07/quattro-kg-di-droghe-leggere-in-casa-in-manette-giovane-spacciatore/634982/>

pubbl. il 04/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

UNA MEDAGLIA D'ORO E DUE D'ARGENTO: IL CENSIS PREMIA LA LIUC

Università

L'annuale indagine premia l'università Carlo Cattaneo che ottiene ottimi risultati sia per la didattica, sia per le strutture

<http://www.varesenews.it/2017/07/una-medaglia-doro-e-due-dargento-il-censis-premia-la-liuc/635285/>

IL GIORNO

pubbl. il 03/07/2017 a pag. web; autore: non indicato

IN CASA 4 CHILI TRA HASCISC E MARIJUANA: NEI GUAI 21ENNE

Cronaca

I poliziotti sono arrivati al giovane (che ha già qualche piccolo precedente per droga) indagando su un giro di spaccio nelle piazze di Busto

<http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/droga-1.3244174>



pubbl. il 03/07/2017 a pag. web; autore: non indicato

LA FASCIA PEDEMONTANA? LA "CULLA" IDEALE PER LE IMPRESE IN LOMBARDIA

Università

<http://www.legnanonews.com/news/scuola/906230/la-fascia-pedemontana-la-culla-ideale-per-le-imprese-in-lombardia>

pubbl. il 03/07/2017 a pag. web; autore: non indicato

VARESE: SORPRESO CON 4 KG DI HASHISH E MARIJUANA, UN ARRESTO

Cronaca

<http://www.liberoquotidiano.it/news/cronaca/12428268/varese-sorpreso-con-4-kg-di-hashish-e-marijuana-un-arresto.html>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 03/07/2017 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

«UN UOMO LUNGIMIRANTE CHE DEVE ESSERE IMITATO»

Università

Il sette volte sindaco Rossi ricorda Flavio Sottrici

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/un-uomo-lungimirante-che-deve-essere-imitato_1241993_11/

pubbl. il 03/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

CASTELLANZA: ARRESTATO UN GIOVANE 21ENNE E SEQUESTRATI 4 KG DI HASCISC E MARIJUANA

Cronaca

Un ventunenne di Castellanza sorpreso con circa quattro chilogrammi tra hascisc e marijuana è stato arrestato sabato sera dagli agenti del Commissariato della Polizia di Stato di Busto Arsizio

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/castellanza-arrestato-un-giovane-21enne-e-sequestrati-4-kg-di-hascisc-e-marijua_1241991_11/

pubbl. il 04/07/2017 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

IN CASA CON QUATTRO CHILI DI MARIJUANA. MANETTE PER UN TRAFFICANTE VENTUNENNE

Cronaca

La polizia ha scoperto la "casa dello spaccio" a Castellanza da cui partivano i rifornimenti di droga per la città

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/in-casa-con-quattro-chili-di-marijuana-manette-per-un-trafficante-ventunenne_1242059_11/

pubbl. il 04/07/2017 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

L'ULTIMO SALUTO A BUSTO A FLAVIO SOTTRICI . «VIVIAMO FINO IN FONDO, COME LUI»

Università

Alle esequie il presidente di Univa Riccardo Comerio. Antonelli, assente per un disguido: «Figura importante per Busto»

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/ultimo-saluto-a-busto-a-flavio-sottrici-viviamo-fino-in-fondo-come-lui_1242063_11/

SempioneNews
L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 03/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

PEDEMONTANA CULLA PER LE IMPRESE LOMBARDE

Università

La fascia Pedemontana è la "culla" ideale per le imprese in Lombardia, in una ricerca condotta dalla Liuc Business School

<http://www.sempionenews.it/territorio/pedemontana-culla-per-le-imprese-lombarde/>